



Linee guida all'utilizzo della RSL

Indice dei Contenuti

1.Introduzione	3
2.Scopo e campo di applicazione: Fornitori e Sub-Fornitori.....	3
3.Termini e definizioni	4
4.Filiera Produttiva	5
5.RSL: i requisiti	5
6.Fornitori – Requisiti organizzativi e modalità di implementazione della RSL	6
6.1 PROCESSI OPERATIVI.....	6
6.2 RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE	6
6.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE	6
6.4 GESTIONE DEI FORNITORI	7
6.5 INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DEI RISCHI.....	7
6.6 GESTIONE DEL MAGAZZINO MATERIE PRIME	7
6.7 GESTIONE DEGLI ACQUISTI	7
6.8 AVANZAMENTO DEGLI ORDINI	8
6.9 TRACCIABILITÀ E REGISTRAZIONI.....	8
6.10 PIANO DEI CONTROLLI	8
6.11 GESTIONE DEL MAGAZZINO PRODOTTI FINITI	8
6.12 GESTIONE DELL’ORDINE DEL CLIENTE E SPEDIZIONE DELLA MERCE	8
7.Sub-Fornitori (stabilimenti di produzione) - modalità di implementazione della RSL.....	9
7.1 PROCESSI OPERATIVI.....	9
7.2 RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE	9
7.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE	9
7.4 GESTIONE DEL MAGAZZINO MATERIE PRIME	9
7.5 GESTIONE DELL’INVENTARIO DEI PRODOTTI CHIMICI	10
7.6 INDIVIDUAZIONE ED ANALISI DEI RISCHI.....	10
7.7 STOCCAGGIO, GESTIONE E MOVIMENTAZIONE DEI PRODOTTI CHIMICI	11
7.8 GESTIONE DELLA PRODUZIONE.....	11
7.9 PIANO DEI CONTROLLI.....	11
7.10 TRACCIABILITÀ E REGISTRAZIONI	11
7.11 GESTIONE DELL’ORDINE DEL CLIENTE E SPEDIZIONE DELLA MERCE	11
7.12 GESTIONE DELLE ACQUE DI SCARICO	11
8.Laboratori esterni	12
9.Riferimenti Gruppo Benetton.....	12



*Linee guida su come utilizzare la
RSL per implementare un sistema di
gestione dei prodotti chimici*

1. Introduzione

Il Gruppo Benetton ha avviato da tempo un percorso per la riduzione ed eliminazione delle sostanze chimiche nella produzione e conseguentemente nei prodotti immessi sul mercato. Il progetto ha portato anche alla sottoscrizione dell'impegno di eliminare le 11 famiglie riportate nel Detox commitment. Il raggiungimento degli obiettivi dichiarati richiede necessariamente il coinvolgimento dei fornitori, in quanto l'uso dei prodotti a rischio avviene lungo la filiera.

Benetton Group è un'azienda impegnata nella promozione e nel rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. L'azienda applica a tutti i fornitori e subfornitori, così come a chiunque entri in relazioni di affari con il Gruppo, il Codice di Condotta di Benetton Group fondato sul rispetto dei diritti umani e sulla salvaguardia dell'ambiente.

Gestire in maniera adeguata la riduzione ed eliminazione delle sostanze chimiche in produzione richiede un adeguamento dei propri processi produttivi e la necessità/opportunità di un approccio preventivo e sistemico ai relativi rischi, attraverso un aumento della trasparenza e la tracciabilità dei cicli di lavorazione interni ed esterni.

Obiettivo del Gruppo Benetton è qualificare una "Filiera Pulita", portando i propri Fornitori e Sub-Fornitori alla gestione di un sistema capace di assicurare per tutta la produzione: la riduzione ed eliminazione delle contaminazioni, il monitoraggio dei risultati e l'evidenza del miglioramento della reputazione e responsabilità sociale d'impresa.

2. Scopo e campo di applicazione: Fornitori e Sub-Fornitori

Il presente documento ha lo scopo di definire le modalità per il coinvolgimento della catena di fornitura del Gruppo Benetton nel percorso di implementazione del progetto di riduzione ed eliminazione delle sostanze chimiche a rischio in produzione, nonché per supportare i fornitori diretti ed i relativi subfornitori nella realizzazione di un corretto sistema di gestione delle sostanze chimiche.

Le buone pratiche di seguito indicate sono suddivise in una sezione per il Fornitore, intendendosi con questa definizione tutti i fornitori diretti del Gruppo ed una sezione per il Sub-fornitore, intendendosi con questa definizione tutte le aziende delle quali il Fornitore si avvale per la propria produzione.

3. Termini e definizioni

Sistema di Gestione delle Sostanze Chimiche (SGSC) – Insieme dei documenti e regole operative contenenti politiche, obiettivi, procedure, istruzioni operative e moduli di registrazione predisposti dall'organizzazione per governare la riduzione ed eliminazione delle sostanze chimiche utilizzate nella propria catena di fornitura.

Responsabile Sistema di Gestione delle Sostanze Chimiche – Referente del SGSC, incaricato da parte della Direzione aziendale per la gestione del Sistema.

Sostanza chimica (o sostanza) – Sistema omogeneo di composizione definita e costante, caratterizzato da proprietà chimico-fisiche specifiche.

Inventario delle sostanze chimiche (Chemical Inventory) – Elenco delle sostanze chimiche presenti in magazzino ed utilizzate da un'organizzazione ad una determinata data.

Restricted Substances List (RSL) – Elenco di sostanze il cui utilizzo è bandito o limitato nel processo produttivo.

Capitolato – Elenco di requisiti e specifiche che definiscono l'oggetto di una fornitura.

Normativa cogente – Legge e regolamento da applicare obbligatoriamente e inderogabilmente.

Norma volontaria – Standard cui un'organizzazione decide di conformarsi in relazione a obiettivi propri.

Indicatore – Numero o rapporto che definisce la grandezza di una variabile.

Processo di "qualifica" – Processo finalizzato all'individuazione di requisiti predefiniti in un soggetto (fornitore) o in un prodotto (sostanza).

Fornitore – Azienda che procura a fronte di un compenso Materie Prime e Prodotti Chimici, Lavorazioni, Prodotti Finiti, Servizi.

Non Conformità – Mancato soddisfacimento di un requisito.

Azione Correttiva – Azione per l'eliminazione di una Non Conformità.

Materia Prima – Fattore materiale in ingresso in un processo produttivo.

Test – Analisi di laboratorio finalizzata a verificare la presenza di determinati requisiti, inclusa la composizione dei prodotti o la presenza di determinate sostanze.

Mappatura – Localizzazione e descrizione di elementi, fatti o fenomeni pertinenti a un'area circoscritta.

Supply Chain – Catena della fornitura o filiera.

Tracciabilità – La possibilità di individuare, a partire dalle materie prime che lo compongono, le varie fasi di preparazione e commercializzazione di un prodotto.

Audit – Processo per la verifica presso un'organizzazione di requisiti predeterminati.

ACRONIMI:

SGSC – Sistema di Gestione delle Sostanze Chimiche

PRSL – Product Restricted Substances List

MRSL – Manufacturing Restricted Substances List

ZDHC – Zero Discharge of Hazardous Chemical

SDS – Scheda di Sicurezza

4. Filiera Produttiva

Principio fondamentale della gestione del rapporto di fornitura con Benetton è costituito dalla trasparenza. È di fondamentale importanza che i processi produttivi siano realizzati da una filiera nota a Benetton, sia per quanto concerne l'esecuzione delle lavorazioni, sia per quanto riguarda l'origine dei materiali e dei componenti utilizzati. Tutti gli ordini emessi vengono collocati presso fornitori conformi ai requisiti definiti nel documento definito "Benetton Restricted Substances List" (di seguito RSL) nella sua ultima versione, pubblicato nella pagina del sito:

<http://www.benettongroup.com/it/sostenibilita/detox/restricted-substances-list/>

Alla filiera produttiva è per questo richiesto di sottoscrivere l'impegno ad aderirvi.

5. RSL: i requisiti

La RSL costituisce il documento di riferimento per la riduzione ed eliminazione delle sostanze chimiche nei processi e nelle forniture al Gruppo Benetton. In esso sono stabiliti i requisiti minimi inerenti la sicurezza del prodotto per il consumatore finale, inclusi i parametri chimico ed eco-tossicologici per i prodotti acquistati dal Gruppo Benetton. In sintesi il documento riporta:

- La Product RSL con l'elenco delle famiglie e le specifiche sostanze considerate a rischio. Per ciascuna di esse sono indicati i relativi limiti tollerati sul prodotto finito spedito, in funzione delle classi e delle eventuali modalità di utilizzo finale, nonché i metodi di prova ammessi per la loro analisi di laboratorio.
- La Manufacturing RSL con l'elenco delle famiglie e le specifiche sostanze considerate a rischio. Per ciascuna di esse sono indicati i relativi limiti tollerati nel processo produttivo, in funzione della rilevazione nelle acque e nei fanghi, nonché i metodi di prova ammessi per la loro analisi di laboratorio

Tutti i fornitori del Gruppo Benetton si impegnano preventivamente a conoscere e ad applicare tale documento, predisponendo i processi e i controlli preventivi necessari.

Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per i prodotti commercializzati dal Gruppo Benetton è da intendersi in quest'accezione come attività finalizzata a minimizzare eventuali rischi a carico del consumatore finale e dell'ambiente, derivanti dalla presenza di sostanze chimiche nocive. In tale ottica l'elenco è da considerarsi come estremamente dinamico, in quanto legato allo stato delle conoscenze tecnico-scientifico disponibili in un determinato momento storico.

Essenziale è ricordare che per l'ottemperanza dei limiti non è sufficiente la conformità ai requisiti determinati dalla normativa cogente, ad esempio quelli imposti dal REACH, ma richiede uno sforzo volontario ulteriore, da seguire con metodo e organizzazione per la progressiva eliminazione.

6. Fornitori – requisiti organizzativi e modalità di implementazione della RSL

Il Gruppo Benetton ha stabilito i requisiti organizzativi fondamentali di seguito riportati, costituiti da alcune buone pratiche gestionali che presuppongono l'adozione di un sistema di gestione, che i propri Fornitori diretti devono possedere per l'implementazione della RSL. Gli strumenti attraverso i quali il fornitore assicura l'implementazione sono totalmente personalizzabili e lasciati alle valutazioni di opportunità di ciascun fornitore.

Presupposto fondamentale per la corretta gestione del sistema da parte del fornitore è la **tracciabilità completa del proprio processo produttivo**, dal momento dell'acquisto della materia prima, fino alla consegna del prodotto finito. Per ciascuna delle operazioni intermedie, il fornitore deve essere in grado di conoscere i soggetti cui è affidata la lavorazione e dimostrare di mantenere sotto controllo il rischio chimico, sia nel caso in cui i processi siano eseguiti internamente, sia per le attività eseguite all'esterno. A tale scopo deve predisporre e mantenere le registrazioni per dimostrare la corretta gestione del sistema.

6.1. Processi Operativi

L'organizzazione deve stabilire un criterio per analizzare i processi operativi e definire per ciascuno di essi i livelli di rischio associati, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di conformità alle specifiche della RSL del Gruppo Benetton; il grado di dettaglio dell'analisi dei processi operativi deve essere adeguatamente commisurato alla dimensione e complessità del Fornitore.

6.2. Responsabilità organizzative

La responsabilità globale ed ultima dell'adeguatezza del sistema di gestione delle sostanze chimiche e del suo corretto funzionamento è da assegnarsi, anche qualora non gestito direttamente, alla Direzione, che ne determina gli indirizzi e decide le risorse disponibili.

La sua concreta operatività, indusse le decisioni circa l'assegnazione, il coinvolgimento del personale e la verifica delle attività interne, è opportuno sia assegnata ad una figura aziendale chiaramente identificata. Tale figura per poter operare in maniera efficace deve possedere le necessarie conoscenze in materia di processi produttivi ed essere dotata di un'adeguata autorità ed autonomia gestionale. A scopo esemplificativo, tale figura può essere identificato quale **Responsabile del sistema di gestione delle sostanze chimiche o Chemical manager**.

La Direzione e/o il Responsabile del sistema identificano ed assegnano di conseguenza le ulteriori responsabilità alle varie funzioni aziendali incluse nel sistema stesso.

6.3. Formazione del personale

Il Responsabile del SGSC individuato è importante che diventi lo sponsor interno del progetto di conformità del Gruppo Benetton e come tale è incaricato di predisporre e/o somministrare la formazione necessaria a tutto il personale. In tale veste si occupa di divulgare la cultura della gestione del sistema di riduzione ed eliminazione delle sostanze chimiche e di far sì che siano correttamente applicate le prassi e le procedure interne stabilite. Pertanto pianifica e mantiene traccia della formazione erogata.

6.4 Gestione dei fornitori

Come stabilito tra i principi generali, la conoscenza della filiera costituisce un presupposto irrinunciabile. A tale scopo ciascun fornitore diretto effettua a sua volta una corretta mappatura dei propri fornitori e definisce i criteri e le modalità per il loro coinvolgimento nel percorso intrapreso, inclusi gli strumenti operativi ed i prospetti ove formalizzare l'assunzione degli impegni e gli obblighi connessi, per fare in modo che l'intera filiera sia consapevole e ingaggiata nel percorso di riduzione ed eliminazione.

6.5 Individuazione ed analisi dei rischi

Ciascun fornitore diretto è responsabile della definizione dei criteri per l'analisi dei processi interni ed esterni, nonché della sua effettiva effettuazione, allo scopo di determinarne il relativo livello di rischio connesso all'uso di prodotti chimici e della loro estensione e pericolosità.

In linea di massima il grado di rischio dovrebbe essere valutato in via preventiva secondo il seguente ordine di priorità:

- uso o meno di prodotti chimici nei processi di trasformazione;
- numero e pericolosità dei prodotti chimici in uso;
- quantità di prodotto utilizzato.

Le modalità di gestione dei processi e i relativi strumenti di controllo devono riflettere i livelli di rischio assegnato.

In particolare, il fornitore diretto del Gruppo Benetton, in funzione del grado di rischio assegnato, deve determinare i criteri e le modalità di qualifica dei fornitori esterni nonché gli strumenti per il monitoraggio delle loro prestazioni.

Qualunque criterio di qualifica individuato non può prescindere dalla RSL di riferimento del Gruppo Benetton.

6.6 Gestione del magazzino materie prime

I fornitori diretti devono predisporre i controlli necessari ad assicurare che i prodotti approvvigionati rispondano appieno alle specifiche definite in fase d'acquisto per la gestione del rischio chimico.

Tutti i materiali approvvigionati devono essere correttamente etichettati in modo da garantire il rispetto della tracciabilità. Il fornitore deve inoltre stabilire i criteri per il ri-confezionamento o ri-etichettatura con l'obiettivo di evitare la perdita delle informazioni necessarie alla loro identificazione in fase di pianificazione degli ordini e di prelievo.

6.7 Gestione degli acquisti

Il rispetto del requisito della tracciabilità presuppone che il fornitore del Gruppo Benetton assicuri il mantenimento di un adeguato livello di controllo degli ordini di acquisto.

Il fornitore diretto deve garantire che il sistema consenta il collocamento di ordini d'acquisto solo a soggetti che hanno positivamente concluso il processo di qualifica secondo i criteri definiti.

Allo stesso tempo si richiede l'utilizzo di ordini d'acquisto scritti, che oltre ai dati per l'acquisto presupponga l'inserimento di una clausola di conferma di ottemperanza degli impegni sottoscritti.

6.8 Avanzamento degli ordini

Tutte le disposizioni di lavorazione create per l'esecuzione degli ordini acquisiti da parte del Gruppo Benetton, sia che siano eseguite internamente che presso terzi, devono essere predisposte in modo da garantire la rintracciabilità dei materiali utilizzati e dei cicli di lavorazione attivati per realizzarli. Il Gruppo Benetton considera inoltre importante la capacità di conoscere in ogni momento lo stato di avanzamento degli ordini di propria pertinenza.

6.9 Tracciabilità e registrazioni

Il fornitore diretto del Gruppo Benetton deve definire le registrazioni interne che garantiscano la soddisfazione del requisito della tracciabilità e dimostrare la capacità di ricavare in maniera ragionevole, per quanto concerne componenti, lavorazioni e tempi, le informazioni di cui sopra.

6.10 Piano dei controlli

In funzione del livello di rischio identificato secondo quanto stabilito al precedente paragrafo 6.5, i fornitori diretti del Gruppo Benetton devono stabilire le attività di monitoraggio sui processi connessi alla realizzazione dei relativi ordini. In particolare devono essere definiti criteri e modalità, anche attraverso analisi di laboratorio e attività di coinvolgimento diretto dei fornitori, per:

- la verifica della conformità chimica dei materiali e dei prodotti acquistati;
- la verifica della presenza presso i terzisti utilizzati che eseguono attività da considerarsi a rischio chimico, dei requisiti organizzativi adeguati ad assicurare il rispetto della RSL del Gruppo Benetton;
- l'assicurazione della conformità del prodotto finito alla Product RSL nella sua versione corrente.

6.11 Gestione del magazzino prodotti finiti

I prodotti finiti destinati ad essere spediti al Gruppo Benetton in relazione agli ordini di acquisto ricevuti, devono essere opportunamente identificati e contenere il relativo numero d'ordine di acquisto (Purchase Order - PO).

Eventuali lotti per i quali siano state riscontrate anomalie rispetto ai requisiti richiesti dalla Product RSL, devono essere opportunamente segregati e identificati allo scopo di garantire la non spedizione di prodotti non conformi.

6.12 Gestione dell'ordine del cliente e spedizione della merce

Gli ordini ricevuti dal Gruppo Benetton devono essere opportunamente identificati o codificati secondo le modalità interne, al fine di renderne possibile l'associazione degli ordini di lavorazione predisposti per realizzarli.

I numeri d'ordine ricevuti dal Gruppo Benetton devono essere in ogni caso richiamati nei documenti che ne accompagnano la relativa spedizione.

7. Sub-fornitori (stabilimenti di produzione) – modalità di implementazione della RSL

7.1 Processi Operativi

L'organizzazione del Sub-Fornitore deve stabilire un criterio per analizzare i processi operativi e definire per ciascuno i livelli di rischio associati, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di conformità alla RSL del Gruppo Benetton; il grado di dettaglio dell'analisi dei processi operativi deve essere adeguatamente commisurato alla dimensione e complessità del Sub- Fornitore.

7.2 Responsabilità Organizzative

La responsabilità globale ed ultima dell'adeguatezza del sistema di gestione delle sostanze chimiche e del suo corretto funzionamento è da assegnarsi, anche qualora non gestito direttamente, alla Direzione, che ne determina gli indirizzi e decide le risorse disponibili.

La sua concreta operatività, incluse le decisioni circa l'assegnazione, il coinvolgimento del personale e la verifica delle attività interne, è opportuno sia assegnata ad una figura aziendale chiaramente identificata. Tale figura per poter operare in maniera efficace deve possedere le necessarie conoscenze in materia di processi produttivi ed essere dotata di un'adeguata autorità ed autonomia gestionale. A scopo esemplificativo, tale figura può essere identificato quale **Responsabile del sistema di gestione delle sostanze chimiche o Chemical manager**.

La Direzione e/o il Responsabile del sistema identificano ed assegnano di conseguenza le ulteriori responsabilità alle varie funzioni aziendali incluse nel sistema stesso.

7.3 Formazione del personale

Il Responsabile del SGSC individuato è importante che diventi lo sponsor interno del progetto di conformità del Gruppo Benetton e come tale è incaricato di predisporre e/o somministrare la formazione necessaria a tutto il personale. In tale veste si occupa di divulgare la cultura della gestione del sistema di riduzione ed eliminazione delle sostanze chimiche e di far sì che siano correttamente applicate le prassi e le procedure interne stabilite. Pertanto pianifica e mantiene traccia della formazione erogata.

7.4 Gestione del magazzino materie prime

Le materie prime da lavorare ricevute dal Fornitore diretto di Benetton Group devono essere stoccate in modo da assicurarne la loro adeguata conservazione. Esse devono essere correttamente identificate, in modo da garantire l'associazione univoca con le corrispondenti lavorazioni richieste e il relativo ordine ricevuto.

Qualora il prodotto finito possa contenere materie prime acquistate in autonomia, il fornitore diretto è responsabile di fornire gli strumenti adeguati ad assicurare il rispetto delle specifiche di cui alla RSL.

7.5 Gestione dell'inventario dei prodotti chimici

La lavorazione che fa uso di prodotti chimici nel suo processo produttivo deve predisporre e mantenere aggiornato l'elenco dei prodotti chimici in uso ed effettuare la loro qualifica preventiva, prima di immetterli nei cicli di lavorazione. L'inventario dei prodotti chimici deve essere mantenuto costantemente aggiornato e contenere le informazioni per effettuare una gestione appropriata del rischio chimico. Ogni prodotto chimico gestito deve avere la relativa Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza aggiornata.

I contenuti minimi dell'inventario dei prodotti chimici (Chemical Inventory) dovrebbero essere quantomeno i seguenti:

- Nome commerciale del prodotto;
- Produttore e / o distributore;
- Tipologia di prodotto (uso prevalente);
- Quantità consumata nell'anno;
- Criteri per la valutazione del rischio: vedi paragrafo successivo.

7.6 Individuazione ed analisi dei rischi

Il processo di qualifica del prodotto chimico deve includere la verifica nei confronti del produttore del grado di conformità alla RSL pubblicata dal Gruppo Benetton nella sua ultima versione. Il processo di qualifica deve necessariamente includere il commitment da parte del fornitore al rispetto della RSL stabilita, indicando i livelli di presenza intenzionale delle sostanze da limitare nelle formulazioni e, laddove conosciute, le contaminazioni possibili. Le indicazioni ricevute devono essere gestite in modo da definire il rischio delle forniture, in funzione dell'affidabilità del produttore stesso e del rischio rilevato per le sostanze pericolose.

In linea di massima il grado di rischio dovrebbe essere valutato in via preventiva secondo i seguenti criteri:

- Priorità di eliminazione della sostanza chimica; uno dei criteri di eliminazione potrebbe essere quello basato sulla ricerca che il Gruppo Benetton ha sviluppato in collaborazione con l'Università degli Studi di Venezia, consultabile al seguente link:
<http://www.benettongroup.com/it/sostenibilita/detox/casi-di-studio-e-ricerca/>
- Grado di conformità rispetto ai limiti definiti nella RSL;
- Quantità (volume) di prodotto chimico utilizzato.

In funzione del grado di rischio rilevato, il Sub-Fornitore è tenuto a predisporre un piano per la sostituzione dei prodotti risultati pericolosi, in quanto non in linea con i limiti riportati nella RSL.

Qualora il processo di qualifica dovesse evidenziare problematiche di sostituzione considerate le soluzioni tecnologiche disponibili, il Sub-Fornitore deve produrre adeguata documentazione attestante le attività svolte nella ricerca di innovazione.

7.7 Stoccaggio, gestione e movimentazione dei prodotti chimici

I prodotti chimici devono essere stoccati in magazzino, resi disponibili presso i luoghi di utilizzo e movimentati in modo da soddisfare le condizioni di sicurezza stabilite nella corrispondente scheda di sicurezza (SDS) ed in conformità alle disposizioni interne conseguenti alla valutazione del rischio chimico.

Tutti i prodotti chimici devono essere identificabili per mezzo delle etichette originali apposte dal produttore e/o distributore. Eventuali esigenze di ri-etichettatura legate all'utilizzo di contenitori diversi dall'originale, devono essere gestite in modo da mantenere tutte le informazioni necessarie alla loro identificazione e corretto uso, inclusa la rintracciabilità del numero di lotto assegnato dal produttore e/o distributore.

7.8 Gestione della produzione

Tutte le disposizioni di lavorazione create per l'esecuzione degli ordini dei clienti, devono essere predisposte in modo da garantire la rintracciabilità dei cicli eseguiti, dei macchinari utilizzati e soprattutto dei prodotti chimici utilizzati, inclusi i relativi numeri di lotto.

7.9 Piano dei controlli

I Sub-Fornitori del Gruppo Benetton devono stabilire le attività di monitoraggio sui processi connessi alla lavorazione degli ordini ricevuti dei relativi fornitori diretti. In particolare devono essere definiti i piani di campionamento dei prodotti chimici acquistati in funzione dei rischi definiti secondo il precedente paragrafo 7.6, finalizzati:

- ad assicurare la conformità chimica dei prodotti chimici qualificati; i piani di campionamento sono usualmente costruiti sulla base dei processi, struttura e dimensioni dell'azienda, scegliendo il metodo più adatto purché affidabile.
- determinare l'affidabilità dei fornitori.

7.10 Tracciabilità e registrazioni

Il Sub-Fornitore del Gruppo Benetton deve definire le registrazioni interne che garantiscano la soddisfazione del requisito della tracciabilità e dimostrare la capacità di ricavare in maniera ragionevole, per quanto concerne componenti, lavorazioni e tempi, le informazioni di cui sopra.

7.11 Gestione dell'ordine del cliente e spedizione della merce

Gli ordini ricevuti dai fornitori diretti del Gruppo Benetton devono essere opportunamente gestiti al fine di renderne possibile l'associazione agli ordini di lavorazione interni, predisposti per realizzarli.

I numeri d'ordine ricevuti dai fornitori diretti del Gruppo Benetton devono essere in ogni caso richiamati nei documenti che ne accompagnano la relativa spedizione.

7.12 Gestione delle acque di scarico

Alle lavorazioni terze incluse nella filiera del Gruppo Benetton è fatto obbligo di ottemperare tutti i requisiti legati applicabili alle acque di scarico in materia di autorizzazione preventiva e di gestione dei controlli. Laddove non ipotizzato dalla legislazione applicabile, è richiesto il mantenimento di un programma di monitoraggio ulteriore finalizzato alla verifica tramite analisi delle acque in entrata e in uscita delle prescrizioni definite nella Manufacturing RSL.

8. Laboratori esterni

L'esecuzione di qualunque analisi per la quale è richiesto l'invio di campioni presso un laboratorio terzo, sarà subordinata alla verifica preventiva del laboratorio stesso che dovrà essere accreditato ai sensi della norma ISO 17025 per l'esecuzione delle prove e l'emissione dei report in conformità con i metodi di analisi stabiliti nella RSL del Gruppo Benetton.

9. Riferimenti Gruppo Benetton

La presente Linea Guida fa riferimento al documento "Benetton Restricted Substances List" nella versione aggiornata ed in particolare alle sezioni Product RSL e Manufacturing RSL.

Per qualsiasi informazione e segnalazione, il Fornitore potrà rivolgersi all'Ufficio Product Safety and Environmental/Detox all'indirizzo e-mail: detox@benetton.it